



ISTITUTO DELLA REALE CASA DI SAVOIA

APPELLO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO ITALIANO

4 gennaio 2011

Viviamo in un mondo sempre più ignaro e materialista, che perde ogni giorno consapevolezza della sua dignità, della sua storia e delle sue meravigliose potenzialità.

Basti un esempio: nonostante i venti di crisi, le feste natalizie sono state vissute soprattutto all'insegna del consumo, dello spreco, dell'effimero. Il 24 dicembre sono state spesso imbandite cene di lusso da parte di chi ha disertato la S. Messa di Natale.

Natale è innanzi tutto mistero insondabile, eppure così concreto, dell'incarnazione del Salvatore.

Ma è anche un "simbolo".

Il simbolo rappresenta un qualcosa di ideale e si sostanzia in un'opera, un'azione, un'arte.

In passato, si usava anche la parola emblema, che ha una sua radice storica: nell'antica Roma l'emblema era l'anello con il quale si sigillavano le lettere o i testamenti; era anche un contrassegno che si spezzava a metà, le cui parti erano conservate dalle famiglie, come pegno d'ospitalità data o ricevuta; nell'austera Atene era la tessera che ogni giudice riceveva entrando in tribunale, una sorta di medaglia di presenza, unico documento utile per esigere il compenso.

Il simbolo/emblema racchiude in sé il valore incommensurabile di una Memoria che è patrimonio di tutti gli uomini. Ne costituisce monumento delle idealità per le quali vale la pena di vivere, lottare, progettare senza mai dimenticare il passato, le vicende che l'hanno caratterizzato, gli uomini che ne hanno segnato i percorsi di fede, di carità, di libertà, di progresso, di giustizia...

Il passato, remoto o recente, appartiene infatti al procedere della storia, che include il presente e raggiungerà il futuro.

Pretendere di vivere ignorando il passato equivale a pretendere di sapere dove si sta andando percorrendo una strada che non si conosce. Chi non sa da dove viene non sa dove va.

Il nostro istituto, da sempre impegnato nella tutela della Memoria storica italiana ed europea, conferisce anche il *Premio per la Verità Storica*. Fra i premiati i Comuni di Fiume, Pola e Zara in esilio (in Campidoglio, nel 2003) ed il dr. Marco Demarco, direttore del Corriere del Mezzogiorno (a Napoli, nel 2007).

Purtroppo, diviene sempre più insistente il tentativo, perseguito da diversi segmenti della nostra società, di eliminare la Memoria e di renderla inservibile. Dal giugno 1946 molti hanno cercato di cancellare ogni traccia del Regno d'Italia, provvedendo alla distruzione sistematica di tutto quanto avesse potuto costituire una testimonianza, un simbolo, un emblema, una Memoria.

Il tentativo, unito a quello di mettere in discussione le basi stesse dell'unità nazionale, si ripete oggi, nel 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, tappa fondamentale per la realizzazione di quell'Unità che si completò solo con la Vittoria di Vittorio Veneto del 1918.

Non possiamo permettere che quello che sarebbe un vero e proprio crimine culturale e sociale si consumi senza reagire. Il patrimonio storico italiano è parte fondamentale della nostra identità nazionale, è Memoria insostituibile alla quale tutti abbiamo diritto e che va preservata per le future generazioni.

Per questi motivi, lanciamo oggi un appello a tutte le persone che amano l'Italia e la verità storica: aderite a questo appello inviando un'email all'indirizzo ircs@tiscali.it, oppure inviando un fax al n. 059-213.81.53, scrivendo semplicemente: "aderisco all'appello lanciato dall'IRCS per la tutela del patrimonio storico italiano", indicando la vostra città di residenza ed aggiungendo la vostra firma.

Con questo semplice gesto contribuirete a salvare la Memoria storica italiana.

Dr. Alberto Casirati
Presidente

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com